

persona, e dalla folla di spade, che gli erano intorno, fu abbandonato in fine da molti de' suoi, che si gettarono in acqua, e passavano a nuoto a salvarsi all'opposto lito di Fossone, e fu preso, e condotto in Brondolo, mentre l'altra galea del Delfino, fatta cauta dal caso della compagna, si mise in salvo dal pericolo, rifugendosi all'armata del Pisani. Sortì Vettore dall'apertura di Fossone cercando di rimettere la perdita di quel legno, che avea carico di molta ricchezza. Ma essendo successo il fatto in brevissimi momenti, non ne fu più a tempo, avendo già al suo arrivo i Genovesi tirato il Miani in S. Michele. Volea nondimeno tentar qualche cosa contro l'armata nemica, ma conoscendo, per l'angustia del canale, di esporri a qualche pericoloso azardo, si ridusse di bel nuovo al suo posto, prevedendo già, che benchè lieve fosse stato il vantaggio, non avrebbe tardato il Doria di mettersi subito ad altri arditissimi imprendimenti. Posti ad ordine in fatti tre mila Uomini d'armi, feceli uscire il giorno appresso ad attaccare

Quinta  
fortita dei  
Genovesi  
da Brondo-  
lo.

il

il campo sotto Chioggia, mentre sfilate una dietro l'altra le galee tutte a battaglia nel canale di Brondolo, mandolle ad assaltare ad un tempo le galee di Vettore, sperando, o alla Lova, o a Fossone, di venir a capo della sospirata fuga. Ma ributtati dopo due ore di stretto combattimento alla Lova, se mostra Vettore di lasciar libera all'uscita loro la bocca di San Michele, e divisa la sua squadra in due parti, ascosse Carlo con i suoi legni appena fuori del porto nell'acqua grosse, e postosi egli dall'altro in alto Mare alquanto discosto da donde sboccar doveano, si fecero appena vedere toccar la punta per far il giro, ed uscire, che colti all'improvviso nel bollor della speme del prossimo momento, con impeto incredibile vi si avventarono contra que due Capitani, e piombata loro addosso una pioggia di bombe, oppressi, piegarono tosto, e con gran macello, e rottura de' legni, convennero suonare in fretta la ritirata. Lieto Vettore del successo ad occasione di tanta importanza, quella giudicò essere l'occasione più opportuna per com-  
pi-